

avervi presa veruna parte, non ne vide la fine, morto essendo in quella capitale il 22 marzo 1395 (N. S.) due giorni dopo aver fatto testamento. Da Eleonora di Commingio figlia di Bernardo VIII conte di Commingio, da lui sposata per contratto 15 dicembre 1349 (che ancor vivea nel 1397), lasciò Raimondo Luigi di cui si è parlato, Eleonora che vi succede, Cecilia prima moglie di Luigi di Poitiers, II di tal nome, conte di Valentinois; Giovanna maritata, 1.^o con Raimondo signore di Baux in Provenza e conte d'Avellino nel regno di Napoli, 2.^o con Guido di Chauvigny signore di Chateauroux, e Margherita moglie, 1.^o di Armand visconte di Polignac, 2.^o di Giovanni le Vayer signore di Coesme.

RAIMONDO LUIGI.

L'anno 1395 RAIMONDO LUIGI che era associato da lunga pezza a Guglielmo Roggiero suo padre nel titolo di visconte di Turenna e nel governo di tutti i suoi dominii divenne il di lui successore. Egli continuò la guerra o piuttosto le sue devastazioni contra il conte di Provenza. Carlo principe di Taranto, fratello del re Luigi I, che dalla regina Maria gli era stato opposto, recatosi ad assediarlo nel 1400 nel castello di Baux di cui erasi impadronito, trovò mezzo di fuggire quando vide la piazza ridotta all'estremità. Assicura Gaufridi che nel voler attraversare a cavallo il Rodano, si annegò nella sua fuga; ma è certo che ei viveva ancora nel 1417, risultandone la prova da una lettera di Giovanni duca di Berri diretta in quell'anno al parlamento di Provenza che gli raccomandava il suo caro zio messer Raimondo conte di Beaufort e di Alest, visconte di Turenna e di Valerne ecc., al quale si contendevano i castelli e castellanie di Pontgibaut, di Nayrac, di Nebousac, di Granges e di Taletas da lui comperate da Giovanni conte di Boulogne e d'Auvergne (*Justel, ibid. pr. pag. 138*). Raimondo Luigi finì i suoi giorni nel mese di giugno di quest'anno, ma ignorasi di qual guisa. Egli avea sposato, col contratto 28 ottobre 1375, Maria figlia di Giovanni I conte d'Auvergne e di Boulogne, morta il 2 mag-